

Rassegna del 15/10/2021

CAMPIONATO SUPERLEGA

15/10/21	Gazzetta dello Sport V come Volley	1 È un colpo che ci arriva dal passato: adesso è moda!	Pasini Gian_Luca	1
15/10/21	Gazzetta dello Sport V come Volley	2 Nuova arma letale? - Pallonetto, il riscatto - Spinto e a 2 mani «Può diventare un plus in attacco»	Romani Davide	2
15/10/21	Gazzetta dello Sport V come Volley	3 Zorzi La provocazione: «Non mi piace! Sarebbe da vietare»	Zorzi Andrea	8

WEB

15/10/21	GAZZETTADIMODENA.GELOCAL.IT	1 Buona la prima per l'Itas Trentino L'unica falsa partenza è quella di Modena - Gazzetta di Modena Modena	...	10
14/10/21	VOLLEY.SPORTRENTIN O.IT	1 Raphael di nuovo in azione a Trento, quanti ricordi	...	13
14/10/21	VOLLEY.SPORTRENTIN O.IT	1 UniTrento Volley rinnovata e ambiziosa al via della B	...	14
14/10/21	VOLLEYNEWS.IT	1 L'UniTrento cade in casa di Bolghera. Coach Conci: "Voglio più concretezza e pazienza" Volley News	...	16
14/10/21	VOLLEYNEWS.IT	1 Marko Podrascanin: "Era importante iniziare con un successo" Volley News	...	18



LA PENSIAMO COSÌ

di Gian Luca Pasini

È un colpo che ci arriva dal passato: adesso è moda!

C' è stato un momento storico nel volley (come racconta benissimo Andrea

Zorzi) in cui fare un pallonetto era visto come un segno di difficoltà (o peggio) debolezza. L'unica schiacciata che "valeva" davvero era quella che puntava a "fare il buco per terra", come si diceva al tempo. Questa estate, grazie all'opera di Alessandro Michieletto, abbiamo visto un numero sempre crescente di pallonetti. Quello classico a una mano, ma anche quello meno famoso, con due, che l'azzurro ha imposto un po' in tutte le manifestazioni che ha giocato in estate. La moda tecnica si è rapidamente diffusa. E nel corso delle varie manifestazioni si sono visti altri atleti tentare il colpo "alla Michieletto", il più delle volte con successo. L'altezza a cui l'azzurro di Trento colpisce la palla di certo lo aiuta tantissimo per risultare decisivo. Ma la cosa bellissima è che un colpo molto in voga negli anni 60-70 torna in maniera prepotente alla ribalta. A dimostrazione che la tecnica si evolve di continuo, in tutti gli sport...

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 7 %

Nuova arma letale?

La riscoperta del pallonetto: è la destrezza contro la forza

La classifica 2021 Per una volta dedichiamo le prime pagine a un tema tecnico: il ritorno prepotente del pallonetto. Lo grande infografica nella parte centrale è dedicata alla classifica di questo anno straordinario, con l'Italia che nonostante le delusioni olimpiche resta sul podio mondiale. Poi l'addio di Lupo e Nicolai e una divertente intervista di Matteo Piano a Jean Patry, oro a Tokyo

Pallonetto, il riscatto

LA TENDENZA

SPINTO E A 2 MANI
«PUÒ DIVENTARE
UN PLUS IN ATTACCO»

Dibattito aperto tra i tecnici di **Superlega**
Blengini: «Serve chiarezza nella regola»
Eccheli: «È la morte di questo sport»

di **Davide Romani**

«H

o avuto il piacere di giocare con Uros Kovacevic e ho cercato di "rubargli" con gli occhi qualche colpo. In particolare il pallonetto». Alessandro Michieletto, 19enne schiacciatore dell'Itas Trento, racconta così al Festival dello Sport di Trento la nascita

di una delle soluzioni d'attacco che ha fatto ammattire molte delle Nazionali che hanno incontrato e perso contro l'Italia all'Europeo. Un colpo che nell'ultimo periodo ha conosciuto un "ritorno di fiamma" con un gesto diventato sempre più spinto. «C'è stata un'evoluzione nelle ultime stagioni - racconta Nikola Grbic, 48 anni, tecnico di Perugia -. Un colpo che può diventare molto utile. I giocatori di muro quando capisce che l'attaccante proverà il pallonetto perdono compostezza e il pallone si insacca tra le mani e la rete. Vado a memoria, ma credo che

in Italia i primi a effettuare questo tipo di pallonetto sono stati Uros Kovacevic e Earvin Ngapeth quando giocarono insieme a Modena (stagione 2014-2015, ndr)».



Superficie 153 %

Regola Gesto tecnico che gli allenatori sono pronti a valutare con interesse anche se invocano chiarezza regolamentare. «Al Mondiale 2018, dopo la gara d'esordio al Foro Italico a Roma contro il Giappone, un delegato della federazione internazionale ci aveva avvisato che questo tipo di colpo non sarebbe stato più permesso - racconta Chicco Blengini, 49 anni, allenatore di Civitanova -. Bisognerebbe fare in modo che ci sia meno discrezionalità possibile nella valutazione del gesto. Questo tipo di colpo è tra quelli sviluppatisi negli anni con l'evoluzione del gioco. Dall'alzata del libero sempre più veloce, all'attacco di seconda linea da posto 6 fino a questo tipo di pallonetto con Kovacevic e Ngapeth tra i migliori interpreti». Anche perché ci sono tecnici che non amano particolarmente questo tipo di attacco. «In quel gesto c'è un input sul pallone prolungato. Questo è un colpo abusato - sottolinea Massimo Eccheli, 55 anni, allenatore del Vero Volley Monza -. E se a questo aggiungiamo anche il pallonetto spinto con due mani rischiamo di ammazzare questo sport. Negli anni indietro si è fatto di tutto per favorire il colpo difensivo aumentando la spettacolarità, ora arriva questo colpo e diventa veramente difficile trovare accorgimenti difensivi all'altezza».

Non più piano B Se in passato il pallonetto era una soluzione di riserva per l'attaccante oggi questo tipo di colpo è diventato una delle soluzioni principali nel bagaglio tecnico di un attaccante. «Agli albori del gioco era la soluzione B rispetto alla A che

era il colpo di potenza. Si ricorreva a questo quando non c'era una buona correlazione tra palleggiatore e attaccante. Invece ora si gioca in determinate situazioni. Ad esempio la difesa avversaria è particolarmente lunga - afferma Valerio Baldovin, 55 anni, alla seconda stagione sulla panchina di Vibo Valentia -. Il gioco si è evoluto a tal punto che l'alzata è sempre più veloce e il palleggiatore non sempre riesce a essere preciso durante tutto l'arco della partita. Per sopperire a questa situazione di gioco si ricorre al pallonetto».

Arma tattica Al di là delle interpretazioni filosofiche e regolamentari sul gesto tecnico, gli allenatori di **Superlega** sono al passo coi tempi e di questo colpo ne hanno fatto un arma tattica importante. «Per quanto riguarda il colpo classico io e il mio staff diamo indicazioni su determinate situazioni dove il giocatore potrebbe utilizzare il pallonetto - continua Eccheli -. Contro Modena nella gara d'esordio Grozer è riuscito a metterne a terra un paio. Ma nella mia squadra ci sono giocatori che hanno nel loro bagaglio tecnico la palla "spinta" e in determinate situazioni la utilizzano». Chicco Blengini entra poi nello specifico. «In determinate giocate invito i miei giocatori a sfruttare questo tipo di colpo - racconta Blengini -. Sia sul muro che permette poi la rigiocata sia nella spazzolata (il colpo spinto sul muro che poi finisce out ndr). Nel primo caso il colpo sul muro è più facile da gestire se fatto con questo tipo di pallonetto». Anche Valerio Baldovin non disdegna l'utilizzo di questa

giocata e ne spiega l'uso. «Il pallonetto ha la stessa dignità di una schiacciata sopra il muro o di un colpo "mani fuori". Come tutte le giocate cerco di allenarla sia per la fase d'attacco sia per quella di difesa. E ne chiedo l'uso in determinate situazioni. Ad esempio quando noto che la difesa avversaria è particolarmente allungata». Nikola Grbic, ultimo tecnico ad aver vinto la Champions League con i polacchi dello Zaksa prima di passare a Perugia, consiglia il pallonetto di ultima generazione in alcune momenti particolari. «È un colpo che spingo a fare quando l'alzata è bassa o troppo vicina alla rete e quindi la schiacciata è difficile da gestire».

A due mani L'ultima frontiera del fondamentale è il pallonetto a due mani. «Nella prima giornata abbiamo incontrato il brasiliano Joao Rafael di Taranto (match vinto da Vibo Valentia per 3-1, ndr) che ci ha sorpreso tre volte con questo colpo» ricorda Baldovin. «Credo che sia una soluzione intermedia tra il pallonetto classico e quello più spinto» continua Blengini. Attacco a due mani che Alessandro Michieletto sfrutta quando possibile. Ma le difese come possono arginare questo tipo di soluzione offensiva? «Come nel colpo d'attacco anche in quello di difesa si può allenare ben poco - conclude Grbic -. Durante il 6 contro 6 in allenamento si prova sia il colpo d'attacco sia il movimento difensivo. Serve il famoso riconoscimento del gesto. Quando si intuisce che l'attaccante sta andando a completare questo tipo di colpo, il difensore deve accorciare immediatamente e reagire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

Gesto che può diventare molto utile. Kovacevic e Ngapeth i primi

**Nikola Grbic**

48 anni, tecnico di Perugia

“

Invito i miei giocatori a farlo: rigiocata sul muro o "spazzolata"

**Chicco Biengini**

49 anni, allenatore di Civitanova

“

È un colpo abusato. Difficile trovare risposte difensive vincenti

**Massimo Ecchelli**

55 anni, tecnico di Monza

NUMERO

211

centimetri d'altezza

Alessandro Michieletto, 19 anni, punto di forza dell'Itas Trentino, di ritorno dall'Europeo vinto ha scoperto di essere cresciuto ancora. E di aver raggiunto l'altezza di 211 centimetri. Aveva iniziato l'estate in Nazionale con un'altezza misurata di 209 centimetri

LA GUIDA

2ª giornata di Superlega

Domani

ore 18 Consar RCM Ravenna – Gioiella Prisma Taranto (in diretta su Rai Sport);

ore 20.30 Top Volley Cisterna – Kioene Padova.

Domenica

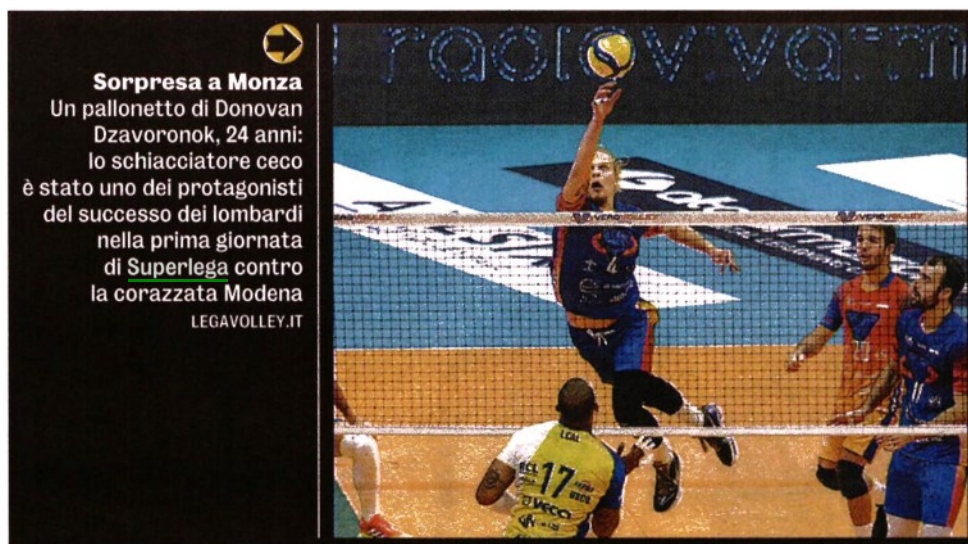
ore 15.30 Lube Civitanova – Gas Sales Bluenergy Piacenza;

ore 18 Verona – Sir Safety Conad Perugia (in diretta su Rai Sport); Allianz Milano – Vero Volley Monza;

ore 20.30 Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia – Itas Trentino
Riposa: Modena (tutte le gare della Superlega sono trasmesse in diretta anche su Volleyballworld.tv)



Stakanovista
Alessandro Michieletto, 19 anni (compie i venti il 5 dicembre) fa un pallonetto contro la Slovenia nella finale dell'Europeo. Nel 2021 Michieletto ha giocato Nations League, Olimpiade, Europeo e Mondiale Under 21



Sorpresa a Monza
Un pallonetto di Donovan Dzavoronok, 24 anni: lo schiacciatore ceco è stato uno dei protagonisti del successo dei lombardi nella prima giornata di Superlega contro la corazzata Modena
LEGAVOLLEY.IT



Prima con Trento

Anche se Michieletto ha giocato poco nella prima giornata di Superlega contro Verona, non ha fatto mancare i suoi pallonetti



A due mani **1.** Tommaso Rinaldi nella semifinale del Mondiale under 21 fa un pallonetto a due mani; **2.** Uros Kovacevic l'ispiratore di Michieletto; **3.** Alessandro Michieletto nella semifinale dell'Europeo a due mani

IL PARERE

ZORZI

La provocazione: «Non mi piace! Sarebbe da vietare»

L'ex campione si sbilancia fra aneddoti divertenti e lancia un'ironica crociata



Ogni tanto sono efficaci, ma farne tanti è considerato "disonorevole"



Andrea Zorzi

Opinionista e commentatore, 56 anni di Andrea Zorzi

Tanti anni fa, il mio carissimo amico e compagno di squadra Andrea Gardini, mi raccontò un episodio che ha segnato indelebilmente il mio rapporto con i pallonetti. Il racconto comincia così: siamo all'inizio degli Anni '80, una squadra di Ravenna, in quel periodo era una delle patrie del volley italiano, sta partecipando ai campionati universitari. In un momento critico del match, il "mitico" Paolo Turchetti subisce quattro murate mostruose consecutive (allora non erano ancora nati i "Monstre Block"! L'allenatore, il compianto Nerio Zanetti imbestialito, chiama un ti-

me out e con uno sforzo sovrumano invita con voce pacata e tranquilla lo stesso Turchetti a fare qualche pallonetto per evitare il muro avversario. La risposta impassibile fu: «Ma secondo te, ho fatto 400 chilometri per fare dei pallonetti!».

400 chilometri Il tutto in stretto dialetto romagnolo (che non so riportare), ma che aumenta di 1000 volte la comicità dell'evento. Ebbene, da quel momento io e i pallonetti non abbiamo mai avuto un buon rapporto. Ogni tanto bisogna farli, perché non c'è proprio altra soluzione tecnica per evitare gli avversari, ma farne tanti è considerato "disonorevole". Un vero schiacciatore schiaccia, non fa pallonetti! Poi il tempo passa, le tecniche cambiano, la pallavolo si evolve in maniera continua e ci ritroviamo nel 2021 a vedere tonnellate di pallonetti sia a livello di club che di manifestazioni internazionali. Ci sono quelli classici; mano a cestello sotto la palla che supera il muro per cadere dentro i tre metri nel campo avversario. Ci sono quelli spinti; si prende la palla e la si manda direttamente verso il basso. Da tempo immemore esistono le "spazzolate; si strofina dolcemente la palla sulle mani del muro avversario per ottenere "un mani fuori". Infine, sono comparsi anche i pallonetti a due mani; sono gli ultimi nati e hanno avuto un rapidissimo successo. Tra i primi ad usarli

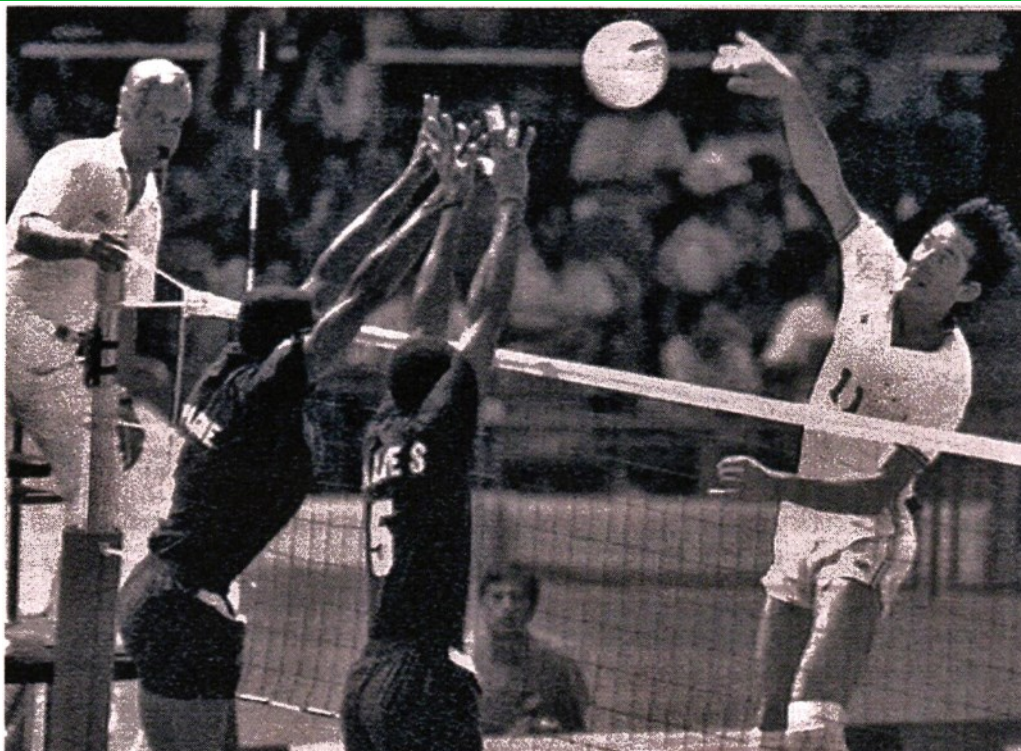
con continuità in Italia è stato il francese Thibault Rossard (oggi a Piacenza), seguito a ruota e con successo anche dal lunghissimo Alessandro Michieletto (che a Trento ha raccontato come oggi sia arrivato a toccare i 2 metri e 11 centimetri).

Destrezza e furbizia Pur riconoscendo e apprezzando la furbizia e la destrezza di chi riesce a trasformare una situazione critica in un punto a favore della propria squadra, resto comunque scettico sulla legittimità morale ed etica del pallonetto. Durante l'ultima Olimpiade di Tokyo ho sperato addirittura che la federazione internazionale intendesse limitare l'intollerabile abuso dei pallonetti; invece, è stato un fuoco di paglia. Durante gli ultimi Europei e nell'attuale campionato di Superlega assistiamo ad un fiorire di "pallonettitudine". Dichiaro quindi, che intendo farmi portavoce del nascente comitato che chiede l'abolizione dei pallonetti dal regolamento della pallavolo: l'unico pallonetto possibile è quello fatto con le nocche della mano (come è consentito nel beach volley). In questo modo semplificheremmo di molto il compito agli arbitri e allungheremo la durata delle azioni del volley: due piccioni con una fava. Sono aperte le iscrizioni per la petizione!

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 49 %



Al Mondiale 1990 Andrea Zorzi attacca sopra il muro di Cuba formato da Despaigne e Valdes nella finale di Rio

Link: <https://gazzettadimodena.gelocal.it/sport/2021/10/14/news/buona-la-prima-per-l-itas-trentino-l-unica-falsa-partenza-e-quella-di-modena-1.40811934>

Buona la prima per l'Itas Trentino L'unica falsa partenza è quella di Modena



Nel posticipo la squadra di Lorenzetti ha battuto
Verona 3-0 La Leo Shoes attende Vibo al PalaPanini il
30 ottobre

Francesco Cottafava

Si è conclusa con la vittoria dell'Itas Trentino nel posticipo (3-0 contro Verona) la prima giornata del nuovo campionato di Superlega. Una giornata che ha rispettato tutti i pronostici, con le "big" che hanno vinto senza troppi problemi i loro incontri, al netto di Modena che, invece, è caduta sul campo di Monza senza raccogliere nemmeno un punto. La Leo Shoes è quindi l'unica squadra di vertice che è partita con un passo falso, anche se aveva l'impegno certamente più complicato. Monza, infatti, dopo il

quarto posto della scorsa annata, che gli permetterà di giocare la Supercoppa italiana tra due weekend, in estate ha messo sotto contratto Grozer e si candida nuovamente come sorpresa della stagione. Da Modena però era lecito aspettarsi di più, anzi molto di più, e Giani dovrà lavorare molto nei prossimi giorni in palestra per portare la Perkin Elmer ad un livello di gioco più alto.

Mancano più di due settimane al ritorno in campo di Modena ma, il 30 ottobre al Pala Panini, arriverà Vibo Valentia, una formazione molto scomoda. La formazione calabrese, dopo l'exploit dell'anno scorso, ha cambiato praticamente tutta la squadra, effettuando però un grande mercato estivo. Nella prima partita giocata contro Taranto, vinta 3-1, si sono subito messi in mostra i nuovi acquisti: Nishida, il funambolico opposto giapponese ha messo a segno 16 punti con 3 ace, mentre l'mvp del match è stato Douglas, compagno di nazionale di Leal e Bruno, che ha siglato 20 punti con un clamoroso 71% in attacco.

Modena però non può permettersi di perdere altri punti in classifica perché è già costretta ad inseguire le dirette rivali per la conquista della regular season. Partendo dall'ultima big scesa in campo, Trento ha dimostrato classe e personalità imponendosi con un netto 3-0 ai danni di Verona. Immortale Kaziyski, tornato a Trento in estate, eletto mvp del match con 16 punti (4 ace e 3 muri vincenti). Bene anche Pinali all'esordio con 9 punti ed il 50% in attacco. Passando alle altre big, tutto facile per Perugia contro Cisterna (deludente l'esordio di Rinaldi che ha concluso la partita con soli 3 punti frutto di un 18% in attacco) e per la Lube che si è imposta 3-0 sul campo di Padova anche senza Zaytsev. Infine il successo di Piacenza 3-1 contro Ravenna, una Piacenza che ha già dimostrato nel corso dell'ultima amichevole contro Modena di essere una squadra molto pericolosa.

Che fosse una stagione complicata per la Leo Shoes Perkin Elmer si sapeva già, ma questo inizio in salita complica un po' i piani dei canarini che sono chiamati ad un pronto riscatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Link: <https://volley.sportrentino.it/notizie.asp?l=0&n=152348>

SporTrentino.it

- / Chi siamo
- / Affiliazione
- / Pubblicità



HOME NOTIZIE CAMPIONATI ULTIMO TURNO PROSSIMO TURNO FOTO E VIDEO ARCHIVIO

SuperLega A1 Femminile A3 Maschile B Femminile B Maschile

Cerca nelle notizie (inserire) **TROVA**

14 ottobre 2021

SUPERLEGA

RAPHAEL DI NUOVO IN AZIONE A TRENTO, QUANTI RICORDI...

Il ritorno di Rapahel de Oliveira alla Blm Group Arena non poteva certo passare inosservato. Il palleggiatore della fenomenale Trentino Volley, che dal 2008 al 2013 ha dominato la scena mondiale, ci racconta le fortissime emozioni che ha provato tornando in città e nel "suo" palazzetto e per quale motivo è rientrato in Italia solo ora. Gli abbiamo anche chiesto se gli piacerebbe chiudere la propria carriera a Trento.

An error occurred.

[Prova a guardare il video su www.youtube.com](#) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

AUTORE

Andrea Cobbe

Condividi:

SUPERLEGA

Sbertoli: «Che emozione quando sono entrato in campo»

Classifica

SuperLega: Sessione regolare

Squadra	P	G
<u>Sir Safety Conad Perugia</u>	3	1
<u>Cucine Lube Civitanova</u>	3	1

WEB

Link: <https://volley.sportrentino.it/notizie.asp?l=0&n=152350>

SporTrentino.it

- / Chi siamo
- / Affiliazione
- / Pubblicità



HOME NOTIZIE CAMPIONATI ULTIMO TURNO PROSSIMO TURNO FOTO E VIDEO ARCHIVIO

SuperLega A1 Femminile A3 Maschile B Femminile B Maschile

Cerca nelle notizie (inserire) **TROVA**

14 ottobre 2021

B MASCHILE

UNITRENTINO VOLLEY RINNOVATA E AMBIZIOSA AL VIA DELLA B

Dopo due stagioni con alterne fortune nel campionato di serie A3 la formazione di punta del settore giovanile della Trentino Volley è pronta a ricominciare dalle serie B. Il blocco delle retrocessioni avrebbe permesso alla squadra gestita insieme all'Università di Trento di iscriversi nuovamente al terzo torneo nazionale, ma l'esigenza di portare in categorie superiori alcuni dei ragazzi che avevano ormai completato il ciclo all'interno del settore giovanile e quello di offrire spazio alle nuove leve ha indotto la società ad abbassare il tiro.



Non fanno più parte del gruppo Alessandro Acuti e Alberto Pol, che giocheranno in serie A2 rispettivamente a Motta di Livenza e a Porto Viro, Alberto Magalini, che schiaccerà in A3 per Garlasco, Gabriele Lambrini, che si è trasferito negli Stati Uniti per studiare, e Alberto Cvasin, che giocherà in un club finlandese di serie A.

L'organico guidato da Francesco Conci e da Mattia Castello, che oltre al ruolo di scoutman svolgerà anche quello di secondo allenatore, risulta così composto da tredici giocatori, nessuno dei quali supera l'età di 22 anni. Nel dettaglio per il ruolo di palleggiatore è stato confermato il blocco composto da Filippo Pizzini e Niccolò Depalma, in diagonale troveranno Davide Brignach, unico opposto di ruolo.

Spostandoci ai posti-4, troviamo due conferme importanti, quelle di Raul Parolari e Alessandro Bristot, ai quali si affiancano Edoardo Mentasti, rientrato alla base dopo l'esperienza maturata all'Argentario Calisio, Alessandro Boinizzato e Andrea Polacco. Per ricevere e difendere, oltre al confermato libero Andrea Marino, è arrivato da Treviso Vittorio Ceolin, l'unico ingaggio che ha interessato atleti di altre società. Infine per quanto concerne i centrali, l'esperienza di Francesco Simoni si mescolerà alla voglia di emergere di Stefano Coser e Stefano Dell'Osso, tutti e tre confermati.



WEB



Si tratta di un gruppo dotato, come sempre, di grandi qualità fisiche e tecniche da sviluppare con l'esperienza sul campo, che punterà a rimanere nella parte alta della classifica, senza disdegnare l'idea di tornare quanto prima in serie A3. I primi due impegni di campionato contro Ongina e Mantova, che sono due fra le squadre più attrezzate del girone, ci diranno subito di che pasta sono fatti i ragazzi di Francesco Conci.

L'organico completo

Palleggiatori: Filippo Pizzini (1999) e Niccolò Depalma (2002)

Opposti: Davide Brignach (2004)

Schiacciatori: Raul Parolari (2003), Edoardo Mentasti (2002), Andrea Polacco (2003), Alessandro Bonizzato (2001) e Alessandro Bristot (2005)

Centrali: Francesco Simoni (1999), Stefano Coser (2001) e Stefano Dell'Osso (2003)

Liberi: Andrea Marino (2002) e Vittorio Ceolin (2002)

Condividi: [Twitter](#) [Facebook](#) [WhatsApp](#) [Telegram](#) [Email](#) [Print](#)



B1 FEMMINILE

Alice Bellini, un braccio pesante per il Volano

Classifica

B maschile: Girone C

Squadra	P	G
Argentario Calisio	0	0
Gabbiano Mantova	0	0
Imecon Crema	0	0
<u>Volley Grassobbio</u>	0	0
<u>Valtrompia Volley</u>	0	0
Team Volley Cazzago	0	0
<u>Volley Veneto Cavaion</u>	0	0
<u>Arredopark Dual Volley</u>	0	0
<u>UniTrento Volley</u>	0	0
<u>Ks Rent Bolghera</u>	0	0
<u>Policure Lagaris</u>	0	0
Canottieri Ongina	0	0

Notizie

B MASCHILE

giovedì 14 ottobre 2021

Bolghera lanciato verso il via: 4-1 all'UniTrento in amichevole

B MASCHILE

giovedì 14 ottobre 2021

UniTrento Volley rinnovata e ambiziosa al via della B

B1 FEMMINILE

giovedì 14 ottobre 2021

Alice Bellini, un braccio pesante per il Volano

Link: <https://www.volleynews.it/lunitrento-cade-in-casa-di-bolghera-coach-conci-voglio-piu-concretezza-e-pazienza/>



Serie A ▾ Attività Internazionale ▾ Altri Campionati ▾ Volley Mercato Nazionali ▾ Beach Volley Eventi ▾ Rubriche ▾ Video



Home > Serie B / C / D > L'UniTrento cade in casa di Bolghera. Coach Conci: "Voglio più concretezza e...

L'UniTrento cade in casa di Bolghera. Coach Conci: "Voglio più concretezza e pazienza"

14 Ottobre 2021

23

ULTIME NEWS

Mondo

Campionati Asiatici per Club: la finale maschile è Foolad...

14 Ottobre 2021

Serie B / C / D

B femminile, Lecco verso l'esordio a Trento. Milano: "Crescita..."

14 Ottobre 2021

Serie B / C / D

Vicenza verso l'esordio, coach Feyles: "Siamo ancora un cantiere..."

14 Ottobre 2021

Serie B / C / D

Energia 4.0 - De Mitri: è l'ora dell'esordio assoluto...

14 Ottobre 2021

Tutte le News ➔

CALENDARIO EVENTI

< SETTEMBRE

NOVEMBRE >

OTTOBRE 2021

L	M	M	G	V	S	D
27 •	28	29	30	1 •	2 •	3
4	5	6	7 •	8	9 •	10 •

Foto Trabalza

Di Redazione

L'ultimo test prima dell'esordio nel campionato di **Serie B 2021/22** ha visto l'UniTrento Volley sostenere mercoledì sera un proficuo allenamento congiunto in casa del Bolghera, futuro avversario

degli universitari del girone C.

In vista del match di sabato contro Cavaion (palestra di Sanbapolis, ore 20), la formazione allenata da **Francesco Conci** ha infatti giocato cinque set alla palestra Clarina di Trento, cedendo per 1-4 contro il quotato Ks Rent. Qualche errore di troppo a rete ed al servizio ha pregiudicato una prestazione che lo stesso allenatore gialloblù commenta così: ***“Anche in quest’occasione ho deciso di dare spazio all’intera rosa, in modo da poter raccogliere indicazioni su tutti i ragazzi – spiega – . Ci manca volume di gioco assieme e lo si nota soprattutto nell’organizzazione dei fondamentali di seconda linea, in cui siamo ancora molto indietro. Su alcuni aspetti sono convinto si possano apportare aggiustamenti anche nel breve periodo: ci lavoreremo nelle ultime due sedute prima del debutto, giovedì e venerdì. In battuta ci è mancata un po’ di incisività, specialmente nella tipologia del servizio in salto di potenza che, potenzialmente, potrebbe essere un’arma importante della nostra squadra. In attacco si sono viste forse le cose migliori, anche se il gap fra la positività e l’efficienza è stato troppo ampio: dobbiamo imparare ad essere più concreti e, a volte, anche più pazienti”***.

Di seguito il tabellino dell’amichevole giocata mercoledì sera alla palestra della Clarina di Trento.

KS Rent Bolghera-UniTrento Volley 4-1 (25-20, 25-21, 25-19, 20-25, 15-9)

KS RENT BOLGHERA: Dietre 8, Bressan 9, Consolini 1, Cristofaletti 20, Paoli 10, Gasperi 8, Pedrolli (L); Thei (L), Polacco 4, Coser 6, Zoppellari, Nanfitò 3, Hueller 4, Finke. N.e. Tomasi. All. Matteo Saurini.

UNITRENTO VOLLEY: Depalma 1, Bonizzato 9, Simoni 8, Polacco 8, Bristot 16, Dell’Osso 7, Ceolin (L); Brignach 6, Mentasti 6, Coser 5, Pizzini. N.e. Parolari e Marino. All. Francesco Conci.

DURATA SET: 19’, 18’, 19’, 19’, 10; tot 1h e 25’.

NOTE: KS Rent Bolghera: 6 muri, 13 ace, 17 errori in battuta, 9 errori in attacco, 48% in attacco, 58% (26%) in ricezione. UniTrento Volley: 9 muri, 4 ace, 17 errori in battuta, 18 errori in attacco, 50% in attacco, 54% (30% in ricezione).

(Fonte: comunicato stampa)

TAG ASSOCIATI

KS Rent Bolghera

serie b maschile

UniTrento Volley

11	12	13	14	15	16	17
	●				●	●
18	19	20	21	22	23	24
		●	●		●	●
25	26	27	28	29	30	31
1	2	3	4	5	6	7

LA NEWSLETTER

Nome

Cognome

Indirizzo Email



Ho letto l'informativa sulla privacy e
acconsento al trattamento dei miei dati

ISCRIVITI

Link: <https://www.volleynews.it/marko-podrascanin-era-importante-iniziare-con-un-successo/>



Serie A ▾ Attività Internazionale ▾ Altri Campionati ▾ Volley Mercato Nazionali ▾ Beach Volley Eventi ▾ Rubriche ▾ Video



Home > Serie A > Superlega Maschile > Marko Podrascanin: "Era importante iniziare con un successo"

Marko Podrascanin: "Era importante iniziare con un successo"

14 Ottobre 2021

25

ULTIME NEWS

Beach Volley

Ufficiale: si dividono le strade di Daniele Lupo e...

14 Ottobre 2021

Superlega Maschile

Tommaso Stefani ospite della nuova puntata di Volley Club

14 Ottobre 2021

A2 Femminile

Maurizio Buscaino nel CdA di Lega: "Per la prima..."

14 Ottobre 2021

Serie B / C / D

Lucila De Luca torna in campo in Serie B2...

14 Ottobre 2021

Tutte le News ➔

CALENDARIO EVENTI

< SETTEMBRE

NOVEMBRE >

OTTOBRE 2021

L	M	M	G	V	S	D
27 ●	28	29	30	1 ●	2 ●	3
4	5	6	7 ●	8	9 ●	10 ●
11	12 ●	13	14 ●	15	16 ●	17 ●

Foto Lega Pallavolo Serie A

Di Redazione

Buona la prima per Itas Trentino. C'è soddisfazione in casa gialloblu dopo una partita, come quella con Verona Volley che poteva presentare delle insidie. E, in effetti, i rischi non sono mancati: "A viverla in campo - commenta **Marko Podrascanin**, intervistato da L'Adige - è stata una gara più

difficile di quanto non dica il 3-0 finale. Era importante cominciare con un successo e abbiamo lavorato per ottenerlo: non dobbiamo perdere punti con le squadre che sulla carta sono più deboli".

Già, sulla carta... Ma qual è il vero obiettivo dell'Itas? Podrascanin non si nasconde: **"C'è da fare il passo di essere capaci di rovesciare un pronostico che in teoria ci vede sfavoriti rispetto a team costruiti per vincere, come la Sir, la Lube o Modena. Quello che dobbiamo riuscire a fare quest'anno è essere la sorpresa della stagione"**.

I presupposti comunque ci sono: **"Fisicamente mi sento a posto** – conclude il centrale serbo – **anche se, certo, abbiamo ancora da trovare il feeling e il ritmo di gara con Riccardo Sbertoli, il nuovo palleggiatore. In questo senso si deve essere ancora più soddisfatti della vittoria"**.

TAG ASSOCIATI

Itas Trentino

Marko Podrascanin

Superlega maschile

Volleynews

18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31
1	2	3	4	5	6	7

LA NEWSLETTER

☐ Ho letto l'informativa sulla privacy e
acconsento al trattamento dei miei dati

ISCRIVITI

SEGUICI SU SOCIAL



Facebook



Instagram



Twitter



Youtube